



CAPITALI DI PACE

IL CIRCO COME
LINGUAGGIO
UNIVERSALE

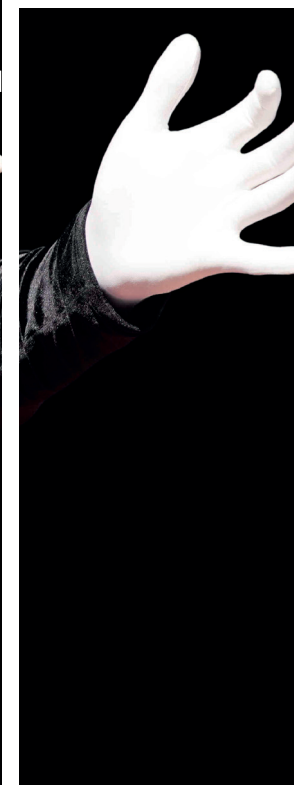
La cultura del dialogo

Capitali di pace è un originale progetto che ha proposto un nuovo modello di creazione artistica per **Brescia** e **Bergamo** (in occasione della loro nomina a **Capitale Italiana della Cultura**) che ha coinvolto la cittadinanza, ed in particolare la **comunità ucraina** del territorio, i **giovani** e i **soggetti con disabilità uditive**, facendo dialogare tra loro identità e culture differenti. Un percorso comunitario di incontri e laboratori tenuto dai **pluripremiati mimi ucraini Dekru** e finalizzato alla realizzazione di una performance di teatro fisico che esalta il potere universale dell'arte di superare le barriere tra le persone costruendo ponti. Un messaggio forte reso ancora più urgente dalle contingenze storiche.

Questa modalità reinterpreta in maniera originale il concetto di **riequilibrio territoriale**, concentrandosi su un tipo di disuguaglianza meno affrontato da altri progetti, quello esistente all'interno del medesimo tessuto urbano, che viene contrastato andando a coinvolgere spazi e, soprattutto, fasce sociali alle quali non sempre viene riservata la giusta attenzione: i più piccoli, gli immigrati, i soggetti con disabilità.



**CAPITALI DI
PACE**



Un linguaggio che unisce

Con **Capitali di pace** l'arte si fa strumento di **scoperta di sé stessi** e di **incontro con gli altri**: i workshop hanno aiutato i partecipanti a trovare il proprio modo di esprimersi attraverso la comunicazione corporea e a interagire tra loro in un contesto sicuro di accettazione, tenendo conto delle sensibilità e delle peculiarità di ognuno. Molta importanza è stata data a **bambini e ragazzi**, che più di altri in questi giorni difficili hanno bisogno di momenti distensivi di svago ma anche di sublimazione delle forti emozioni che stanno provando.

La scelta del teatro fisico, un linguaggio universale accessibile a tutti a prescindere dalle condizioni socioculturali e che non necessita di parole per connettere le persone, ha una grande rilevanza sociale, aumentata dalla decisione di includere **bambini con disabilità uditive**, per i quali questa forma d'arte ha costituito un mezzo ideale per esprimersi e per relazionarsi agli altri creando un livello comunicativo comune dove l'emotività non trova ostacoli di trasmissione.

Il 2023 segna il centenario della nascita di **Marcel Marceau** (nato il 22 marzo 1923) e il centoventicinquesimo della nascita di **Étienne Decroux** (nato il 19 luglio 1898). Entrambi questi due giganti del mimo moderno hanno inteso **l'arte come atto civile**; nel ricordare queste due figure (raccontandole durante i laboratori e diffondendone le pedagogie), **Capitali di pace** vuole anche rilanciare la loro idea di cultura come chiave per promuovere un messaggio di speranza per un futuro di pacifica convivenza.



CAPITALI DI PACE



**CAPITALI DI
PACE**

Un'arte per tutti

I laboratori di **Capitali di pace** si sono rivolti a **diversi target**, per ampliare il più possibile il raggio d'azione del progetto. Per ciascuno dei gruppi individuati si sono elaborate **strategie d'insegnamento specifiche** in grado di rispondere alle capacità e alle esigenze dei partecipanti.

I workshop per **bambini e ragazzi** si sono focalizzati sulla **consapevolezza del proprio corpo**; quelli per **docenti** sull'**espressività corporea come strumento pedagogico**; quelli per **appassionati e amatori** sulla **fisicità come sintesi tra emozione e pensiero**; quelli per **professionisti del live entertainment** sulla **costruzione narrativa corporea**.

Particolare attenzione è data ai **soggetti con disabilità uditive** con un laboratorio esperienziale *ad hoc* fondato sulla **sensorialità espressiva**.

Al termine dei percorsi, i partecipanti hanno avuto la possibilità di **esibirsi accanto ai Dekru** in una performance pensata appositamente per il progetto. L'aspetto innovativo di questa restituzione artistica offerta alla popolazione deriva dunque dal suo nascere dalle esperienze coltivate sul campo, che trasformano i partecipanti ucraini e italiani da spettatori passivi a soggetti attivi della creazione.

Il network del teatro fisico

Capitali di pace ha creato una rete tra le **più importanti realtà in ambito socioculturale** presenti sul territorio. Ha coinvolto innanzitutto le **scuole**, luoghi di incontro centrali per i bambini, la sede delle loro prime esperienze comunitarie. A Brescia hanno partecipato l'**Istituto Comprensivo Statale Rinaldini Sud3** (con una terza elementare al cui interno c'erano alunne ucraine) e la **Scuola Audiofonetica**, il cui modello di integrazione delle disabilità uditive (che in questo periodo include tra l'altro anche giovani ucraini) si sposa perfettamente coi valori inclusivi del progetto, mentre a Bergamo diversi istituti hanno aderito all'iniziativa facendo partecipare i propri studenti ai laboratori.

Tra le attività volte al servizio delle comunità di riferimento, **Capitali di pace** ha anche organizzato un incontro-spettacolo presso il **Centro Culturale EtnoDim**, punto di riferimento per gli ucraini a Bergamo: in occasione della festa di San Nicola (molto sentita dai cittadini di Kiev) è stata realizzata una performance nella quale le esibizioni dei Dekru si sono fuse a quelle dei frequentatori del centro; un gioioso momento di aggregazione e valorizzazione della cultura ucraina aperto alla cittadinanza.

Accanto ai laboratori, i Dekru hanno offerto alla popolazione il loro **show Anime leggere**, un viaggio tra poesia e satira sociale nella commedia della vita vista con uno sguardo al contempo ironico e delicato, che ha già divertito e commosso i paesi di tutto il mondo.

Vista la sua rilevanza e originalità, il progetto è stato presentato nel contesto accademico dell'**Università degli Studi di Milano**: alla presenza di operatori dello spettacolo dal vivo, rappresentanti delle istituzioni, giornalisti, critici e ricercatori, **Capitali di pace** è stato proposto come **modello di buone pratiche del management artistico**.



CAPITALI PACE

Un ricco palinsesto di attività

CAPITALI DI PACE

Il progetto **Capitali di pace** è composto dalle seguenti iniziative, realizzate tra novembre e dicembre 2023.

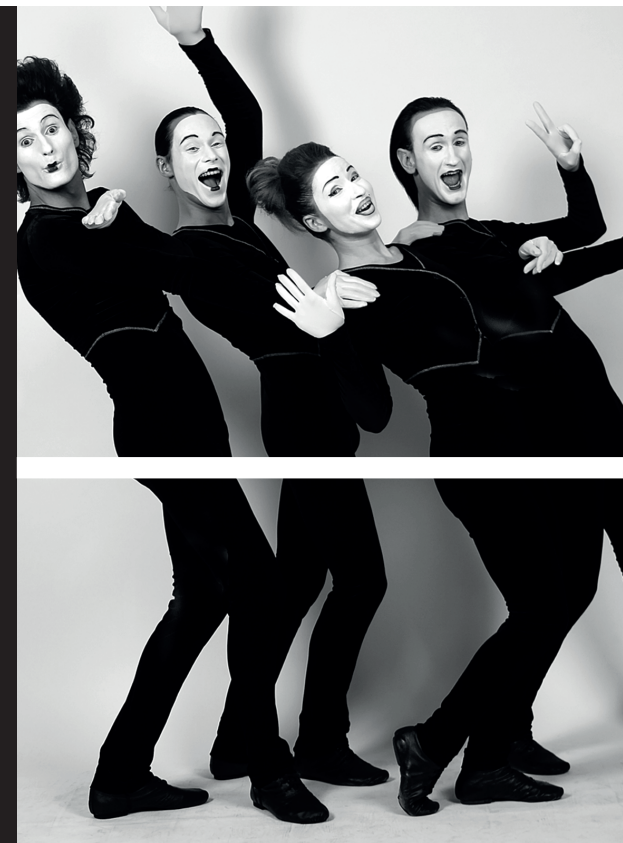
- **Laboratori per bambini delle elementari e delle medie**, con restituzione finale, tenuti a Brescia presso la **Scuola Rinaldini** e lo **Spazio Danzarte** e a Bergamo presso il **Teatro Renzo Vescovi** e la **Sala Civica Sant'Agata**, col coinvolgimento di alunni italiani e ucraini.
- **Workshop per bambini delle elementari e delle medie**, con restituzione finale, alla **Scuola Audiofonetica** di Brescia, col coinvolgimento di alunni sordi.
- **Lezioni per adolescenti** allo **Spazio Danzarte** di Brescia.
- **Seminari per docenti** di vario ordine e grado, con conferenza-spettacolo finale, organizzato in collaborazione con Circuito CLAPS nell'ambito del corso nazionale di teatro a scuola **TEATRO? PARLIAMONE!** a cura di Indire (Ministero dell'Istruzione) e ARTI (Associazione delle Reti Teatrali Italiane).
- **Masterclass per adulti** allo **Spazio Danzarte** e al **Teatro Renzo Vescovi**, col coinvolgimento di aspiranti professionisti dello spettacolo popolare, attori, performer, amanti del circo, della danza e del teatro fisico.
- **Incontro-performance** al **Centro Culturale Ucraino EtnoDim** in occasione della festa di San Nicola, particolarmente sentita dalla comunità ucraina.
- **Presentazione** del progetto all'**Università degli Studi di Milano**.
- Due repliche dello spettacolo **Anime leggere** al **Teatro Cristo Re** di Brescia, con restituzione dei laboratori dei bambini e dialogo col pubblico, e due repliche al **Teatro Renzo Vescovi** di Bergamo.

Artisti d'ecceellenza



I **Dekru** sono un quartetto di mimi ucraini che sono riusciti a venire in Italia grazie ad un permesso speciale del Ministero della Cultura del loro paese. Eredi spirituali di Marcel Marceau, vincitori al Festival Mondiale del Circo di Mosca e al Festival di Clown e Mimi di Odessa, propongono un virtuosismo fisico che tra gli altri riconoscimenti è valso loro la partecipazione al Giubileo dello Spettacolo Popolare indetto da Papa Francesco.

Il loro show **Anime leggere** è un rutilante susseguirsi di brevi scene che vanno a comporre il ritratto dell'uomo contemporaneo, fatto di tic e fughe nell'immaginazione, ma anche di coraggio, sentimenti, aspirazioni, che è stato portato in scena con grande riscontro nei paesi di tutto il mondo, tra i quali Francia, Germania, Polinesia, Tahiti, Nuova Caledonia, Belgio, Paesi Bassi, Polonia e Svizzera, oltre che Italia, Russia e Ucraina.



Capitali di pace si affianca alle celebrazioni della nomina di **Brescia** e **Bergamo** a **Capitale Italiana della Cultura 2023**. Una scelta inedita, quella di selezionare due città per questo titolo, presa in seguito alla drammatica esperienza pandemica che ha colpito in maniera particolarmente forte i territori compresi tra i due capoluoghi. Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 vuole testimoniare la possibile rinascita attraverso la scelta consapevole della cultura. In piena sintonia con questa prospettiva, **Capitali di pace** rafforza l'idea dell'**arte come strumento di unione**: non solo tra le due città, che condividono il progetto, ma anche tra persone di etnie, età e ceti sociali differenti.

Capitali di pace è un progetto di **Mosaico Errante**, una delle principali compagnie di teatro-circo italiane, che crea e produce spettacoli che nel corso degli anni hanno raggiunto le **centinaia di repliche** e le **centinaia di migliaia di spettatori in tutto il mondo**, dall'Europa all'Australia, dal Sudamerica agli Emirati Arabi. Direttore artistico della compagnia è **Alessandro Serena**, Professore di Storia dello Spettacolo Circense e di Strada, che è stato tra i primi in Italia ad occuparsi di teatro-circo (collaborando con la Biennale di Venezia in un'attività volta all'incontro tra arti della scena e arti del tendone) e ha prodotto alcuni dei maggiori successi italiani di circo contemporaneo.

Partner dell'iniziativa sono due importanti realtà dello spettacolo dal vivo del nostro paese: **Circuito CLAPS**, il Circuito ministeriale multidisciplinare per la Lombardia che programma spettacoli di prosa, danza, circo contemporaneo e musica in tutta la regione e **Teatro tascabile di Bergamo**, ente storico che si occupa di ricerca artistica, pedagogia e drammaturgia dell'attore con finalità sociali.

Brescia e Bergamo

Capitale Italiana della Cultura 2023

